

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "ulteriori informazioni".

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Ulteriori informazioni](#) [Ho capito](#)



Fatti Soldi Lavoro Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI EXPO

Cronaca Politica Esteri Regioni e Province **PA Informa** Video News Tg AdnKronos

Home . Fatti . PA Informa . Politica . **Parte domani un corso di formazione "Violenza di genere". Gli ordini professionali fanno rete contro la violenza sulle donne**

Fonte: provincia siena

Parte domani un corso di formazione "Violenza di genere". Gli ordini professionali fanno rete contro la violenza sulle donne

POLITICA

Mi piace **Condividi** **Tweet** **Condividi**

Pubblicato il: 22/09/2015 19:42

Un corso di formazione rivolto ai professionisti assistenti sociali, psicologi ed avvocati, in collaborazione con i rispettivi ordini professionali, finanziato dalla Regione Toscana e coordinato dalla Provincia di Siena, con l'obiettivo di sviluppare sensibilità e metodologie condivise attraverso il confronto e lo scambio di competenze, linguaggi e strategie professionali. Un percorso di formazione capace di entrare efficacemente a far parte del sistema di contrasto alla violenza contro le donne in stretta collaborazione e contatto con i Centri Antiviolenza che operano sul territorio provinciale senese. E' quanto in programma a Siena (23-30 settembre e 13-14-27-28 ottobre) con il corso "Violenza di genere: convenzione di Istanbul e L119/2013. Quali implicazioni e impatti etici, deontologici e professionali". I presupposti che stanno alla base della costruzione dei contenuti e dell'organizzazione dell'azione formativa hanno l'obiettivo di arrivare alla creazione di una rete antiviolenza in grado di riconoscere il paradigma della differenza di genere; rifiutare qualsiasi forma di violenza, adottare un linguaggio comune, creare agganci tra forze diverse e diverse competenze professionali, utilizzare una metodologia integrata e salvaguardare l'autonomia e l'autoregolazione dei singoli soggetti della rete, garantendo il collegamento di tutti con il Centro Antiviolenza. La prima giornata di presentazione vedrà intervenire: per la Provincia di Siena Valeria Agnelli, consigliere provinciale; Laura Bini- Presidente Ordine Assistenti Sociali Toscana; Rossella De Franco - Referente Pari Opportunità Ordine Avvocati di Siena; Lauro Mengheri -Presidente Ordine Psicologi Toscana; Loredana Dragoni -Rappresentante TOSCA - Coordinamento Toscano Centri Antiviolenza; Daniela Volpi - Rappresentante Regione Toscana, Dirigente settore tutela dei minori, consumatori e utenti, politiche di genere; Coordina: Maria Grazia Ruggnerini, LeNove Onlus. Fabrizio Nepi, Presidente della Provincia di Siena "Credo che la partecipazione ad una rete territoriale, quale quella contro la violenza, richieda un lavoro quotidiano e complesso, soprattutto sul piano delle relazioni e della circolarità delle informazioni. Ritengo inoltre che nessuno e nessuna si possa sottrarre da tale impegno, e al tempo stesso da tale responsabilità, che spesso trova il suo limite nella difficoltà di mantenere una visione collettiva. La Provincia di Siena ha deciso di sostenere e promuovere il più possibile questi percorsi. I corsi di formazione coordinati dal nostro Ente, tanto quello per la certificazione delle competenze che quello rivolto agli ordini professionali, nascono nell'intento di implementare la rete territoriale ed il supporto e la valorizzazione dei Centri Antiviolenza, luoghi di elaborazione delle pratiche e delle politiche delle donne." Le funzioni. Nell'ambito del riordino delle funzioni e competenze attribuite alle Province dalla Legge 56/2014 (Legge Del Rio) figurano anche le "Pari opportunità" e quindi la violenza di genere e sulla scorta dell'art. 3, comma 1, della LR 59/2007 (Violenza di genere) che individua nella Provincia il livello di coordinamento della rete territoriale di contrasto alla violenza, la Regione Toscana ha assegnato alle Province il finanziamento proveniente dal Dipartimento Pari Opportunità, per sostenere l'attività nel campo della prevenzione, del contrasto e dell'uscita dalla violenza, favorendo la costituzione e il potenziamento delle reti locali antiviolenza. La decisione di individuare nelle province i soggetti destinatari del finanziamento, non solo è coerente a quanto dalla LR 59/2007 "Norme sulla violenza di genere", che individua le Province quali enti preposti al coordinamento territoriale, ma risponde ad una logica di governance locale oramai sperimentata positivamente da tempo nell'ambito delle politiche di genere. L'impegno della Provincia di Siena, grazie alle risorse assegnate dalla Regione Toscana, si è dunque riv

so la re



sedimentazione e sviluppo
i, l'avvio di varie collaboraz

Passa a
Sky e Fastweb

SCOPRI DI PIU >>

Cerca in PA

Scopri ContoCorrente
YouBanking

Lo Zero vale di più!

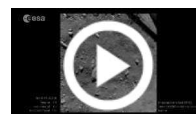
- ✓ Zero bolli fino al 2016
- ✓ Zero spese di gestione

APRILO SUBITO

Video



I primi passi della bambina con la protes



Ricostruito in video l'atterraggio di Philae sulla cometa



Milano, Salomon City Trail: vincono De Angeli e Baracetti

Soffri di alluce valgo?

Valgomed



La bella notizia è che la malformazione dell'alluce può essere curata. Ecco come!

In Evidenza



In arrivo un nuovo farmaco per il trattamento del mieloma multiplo recidivato e refrattario

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "ulteriori informazioni".

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Ulteriori informazioni](#) [Ho capito](#)

infatti dinnanzi ad un problema complesso, che ha risvolti di tipo sanitario, sociale, culturale, e che occorre aggredire sia con azioni repressive che attraverso attività di protezione e prevenzione. Ecco dunque che il contra-sto alla violenza di genere non può essere appannaggio di un solo soggetto. Da qui la scelta della nostra Regione, coerente con la normativa già in essere (LRT 59/2007) e con le direttive provenienti dal livello nazionale, di investire nell'implementazione e nel consolidamento delle "reti", i cui nodi sono costituiti dagli Enti Locali, dalle strutture sanitarie, dai soggetti sociali, dalle forze di polizia e dall'autorità giudiziaria. Senza dimenticare la scuola, dove da tempo -grazie ai finanziamenti di cui alla LRT 16/2009 sulla cittadinanza di genere- è in corso un processo di sensibilizzazione delle giovani generazioni per la decostruzione dello stereotipo di genere. Tale molteplicità di soggetti, istituzionali e non, impone l'adozione di procedure e linguaggi comuni, da costruire insieme anche e soprattutto attraverso la formazione congiunta degli operatori coinvolti." Alcuni dati. Secondo i dati del V rapporto sulla violenza di genere in Toscana nel periodo che va dal 1° luglio 2009 al 30 giugno 2013, in Toscana ci sono state 28 vittime di femmi-nicidio. Nello stesso periodo, 8.218 donne si sono rivolte ai 20 Centri antiviolenza che in-seriscono i dati nell'applicativo regionale. Rispetto alla prima annualità di riferimento (1° luglio 2009 – 30 giugno 2010), il numero di accessi è aumentato complessivamente del 41,8%. Il "boom" di richieste di aiuto è però recente: dal 1°luglio 2012 al 30 luglio 2013 il numero di donne che si sono rivolte ai Centri è aumentato del 22,9% rispetto all'anno pre-cedente ed è frutto di un maggior numero di donne italiane che vi si sono rivolte, mentre il numero di non autoctone rimane pressoché invariato. In Provincia di Siena, da Luglio 2013 a Luglio 2014 le donne che si sono rivolte ai Centri Antiviolenza sono state addirittura 99. Una cifra molto alta ma che nasconde un numero di casi sommersi e taciuti ancora più alto. Loredana Dragoni – TOSCA, Coordinamento Toscano Centri Antiviolenza "20 anni di esperienza diretta nel centro antiviolenza hanno contribuito a confermare l'idea che la professionalità, l'esperienza, la disponibilità, non sono sufficienti a dare un giusto sostegno alle donne che subiscono violenza. E' indispensabile che sia presente alla base culturale del nostro pensiero il concetto che ogni forma di violenza non PUO' e non DEVE MAI ESSERE GIUSTIFICATA, è necessario sviluppare e maturare una pro-pensione alla cultura del rispetto della persona, della parità di genere e la sospensione di ogni giudizio". Da molto tempo, in Provincia di Siena sono attive convenzioni con i Centri Antiviolenza, attualmente con il loro coordinamento Associazione Aurora, per la realizzazione di servizi gratuiti di accoglienza, consulenza legale e psicologica su tutto il territorio provinciale. I Centri antiviolenza presenti sul territorio della Provincia di Siena sono DONNA CHIAMA DONNA, AMICA DONNA, DONNE INSIEME VALDELSA, DONNA AMIATA VALDORCIA.

Comunicato stampa

Mi piace

ARTICOLI CORRELATI:

<http://www.provincia.siena.it/index.php/News/Parte-domani-un-corso-di-formazione-Violenza-di-genere.-Gli-ordini-professionali-fanno-rete-contro-la-violenza-sulle-donne>

Annunci Google

Foto Monica Bellucci

Monica Bellucci: Foto e News Su GQ, il Vero Maschile online.
www.gqitalia.it

Offerte Speciali Ischia

Sconti Flno al 60% Chiama 081996999 e vedi le offerte
www.ischiaprenotazioni.it

Prestiti Inpdap 100%

Fino a 60.000€ in 120 rate mensili. Preventivo in 2 minuti. Chiedi ora!
prestiti.nordfin.it/inpdap

TAG: [pubblica amministrazione](#), [ministeri](#), [enti pubblici](#), [stato](#)

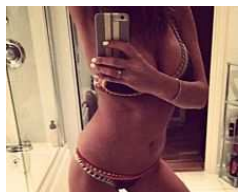
Potrebbe interessarti



"Non provo vergogna", la replica della 20enne dopo sesso a tre in strada



Sesso e misure, uno studio fa luce sul segreto di quelle maschili



Selfie con bikini mozzafiato, la modella dimostra 20 anni di meno



Operaio bollito vivo a 270° nel tonno, azienda condannata a maxi



Gli scatti teatrali di Tommaso Le Pera all'Adnkronos Museum



Salomon CITY TRAIL Milano: runner... sei hard o fast?



Alzheimer XVII: Scienza e coscienza per una comunità amichevole



Italia Cruise Day, il 2-3 ottobre Civitavecchia ospita l'industria crocieristica



Cersaie 2015: 33ª edizione nel segno di architettura, design, mostre, posatori e consumatori



A Crespellano di Valsamoggia apre la 'Casa tra le nuvole'



Tabacco, regole chiare e trasparenza per i nuovi prodotti



A Roma '#AgUrb 2015 - Agricoltura nella Società in corso di Urbanizzazione'



Gli agronomi di tutto il mondo a congresso



Il biologico da Expo a Sana, da Sana a Expo



Coca Cola festeggia 40 anni con 'bottiglia umana' da Guinness



Expo, Regione Lazio presenta 'Cinericcettario' cibo e cinema per unire popoli



Novamont, nuovo logo aziendale per i suoi 25 anni



Giustizia ambientale e cambiamenti climatici verso Parigi 2015, meeting a Roma